

## Anticipazioni S.Project 2022

**Parole chiave: innovazione, eredità artigianale, rispetto per l'ambiente.**

*S.Project, l'esposizione dedicata ai prodotti di design e alle soluzioni decorative e tecniche del progetto d'interni, torna con un'eterogeneità di proposte che vanno dall'arredo d'interni all'outdoor, dai rivestimenti all'illuminazione e alle soluzioni acustiche, dai prodotti per il wellness al textile. E accoglie il grande progetto dedicato alla sostenibilità curato dall'architetto Mario Cucinella per i 60 anni del Salone del Mobile.*

Alla sua 2<sup>a</sup> edizione, **S.Project**, salone neo-nato ma già divenuto punto di riferimento a livello internazionale per le soluzioni del progetto d'interni, raduna **116 espositori**, distribuiti su **un'area pari a 14.051 mq**, nei padiglioni **13** e **15** di Fiera Milano Rho. Questo spazio ospita anche la grande installazione no-brand "**Design with Nature**", immaginata e curata dall'architetto **Mario Cucinella** per celebrare i 60 anni del Salone del Mobile.Milano e **l'impegno**, di un intero settore, verso **la sostenibilità ambientale**.

**S.Project** vuole evidenziare le più significative linee di ricerca del contemporaneo: **l'ibridazione dei contesti** e il **passaggio dal progetto del pezzo singolo a quello dell'ambiente**. Certezze economiche, quali la diffusa attenzione per gli interni di altissimo livello, e stimoli emotivi, come la necessità di costruire uno "spazio nido", totalmente coordinato e capace di accogliere e confortare gli individui, trovano in questo spazio una straordinaria connessione e ne sono la fondamentale *raison d'être*. Così, a **S.Project**, l'apparato decorativo degli interni si presenta come un **unicuum indissolubile** e le proposte testimoniano una ricerca svolta sia sul lato della **responsabilità ecologica** sia sul **valore estetico** dei prodotti.

**L'estetica indoor** si riversa senza soluzione di continuità **nell'estetica outdoor** e, a tratti, assistiamo a come questo sistema di vasi comunicanti si stia invertendo: gli **ambienti da esterno** abbattano i confini tra *in* e *out* e influenzano con le loro forme, colori e materiali la produzione per interni. Ne è una riprova la proposta di **Pratic (Pad. 13 | B15 B19)** che cerca, riuscendovi, di fondere un mondo interno e uno esterno nel comfort e nella privacy della nuova pergola bioclimatica **Connect**: uno spazio realizzato con pareti specchiate che moltiplicano la bellezza del paesaggio e della natura circostante, assumendone costantemente colori e forme, mentre garantiscono assoluta privacy a ciò che viene vissuto al suo interno. **Expormim (Pad. 13 | C02 C06)** presenta tre sedute in legno certificato, che ben si possono adattare a entrambi gli ambienti e che ci avvicinano alla natura, ai boschi, alla fioritura: **Lapala** di **Lievore Altherr Molina**, elegante, mediterranea, sostenibile; due nuove versioni di **Blum** di **Manel Molinan**, dedicate a chi preferisce i materiali naturali (la versione originale era, infatti, in alluminio); **Petale** di **MUT Design**, che presenta tre nuove tipologie di intreccio della corda dello schienale.

**Cucine e bagni** rinnovano il comportamento e la ritualità di questi spazi in un'ottica più responsabile ma anche più sociale e, anche in questo padiglione, sottolineano la loro apertura verso il living e l'outdoor nonché la vocazione alla personalizzazione. Proprio

**Cabanon**, progettata da **Rodolfo Dordoni** per il brand **Effe (Pad. 13 | E11 E15)**, è la prima **sauna da esterno** che guarda alle sue origini finlandesi: una struttura esterna e indipendente immersa nella natura. Due le tipologie sviluppate per rispondere alle esigenze dell'abitare contemporaneo: *Garden* per la collocazione in giardini e spazi verdi, *Terrace* dedicata alla dimensione urbana di terrazzi e logge. Anche **Antonio Lupi (Pad. 13 | A07 B18)** ha, da qualche anno, ampliato lo sguardo oltre la sala del benessere. In questa edizione, presenta la nuova linea di Guardaroba **Bemade** disegnata da **Carlo Colombo**, che permette infinite possibilità di personalizzazione e si estende in ogni ambiente della casa grazie a un linguaggio rigoroso e sofisticato, generato da volumi netti che disegnano sulla parete architetture domestiche.

La proposta di **materiali e rivestimenti** è davvero ricca e innovativa: superfici nanotecnologiche e agglomerati di ultima generazione vanno in scena accanto ai materiali della tradizione come metalli, marmo e legno, che cercano un rinnovato *appeal* nella ricchezza delle finiture e dei trattamenti; assistiamo, poi, al rilancio di tecniche artigianali e realizzative, al recupero di vecchie cave e di essenze lignee dimenticate o perdute, a ricerche sia nel mondo del rivestimento ceramico, sia in quello dei laminati e dei nobilitati. Insomma, quest'anno più che mai, le superfici generano impatto scenico e stupore, parlando linguaggi contemporanei nel rispetto per la natura, come fa, per esempio, **ALPI (Pad. 13 | B01 B03)**, che presenta **ALPIready**, un pannello interamente in legno, robusto e flessibile, verniciato sul fronte, pronto all'applicazione su qualsiasi superficie. Ventinove i decori disponibili: dai legni classici, come il Noce Canaletto e il Rovere, alle grandi essenze tropicali della **Legacy Collection**, legni utilizzati fin dal '600 nell'alta ebanisteria per la realizzazione di mobili e oggetti pregiati, il cui impiego intensivo ne ha minacciato la sopravvivenza e che ALPI, grazie alla capacità di riprodurli, mette di nuovo a disposizione offrendo un prodotto sostenibile, senza pericoli per il futuro della specie. ALPIready include anche proposte firmate da progettisti internazionali come i Raw Edges ed Ettore Sottsass. Alla natura e, nello specifico, alle suggestioni materiche e visive della nostra terra, si ispirano le proposte di **Laminam (Pad. 15 | A31 A33)**: **Terra di Pompei** raccoglie l'essenza del magma rovente essiccato al sole di Napoli, che col suo calore imprime sulla superficie screpolature e fregi attraverso i quali emergono inaspettate nuance di un marrone caldo. La nuance **Terra di Saturnia** prende vita tra le sfumature del taupe e del grigio: rifacendosi a un luogo di terme, fanghi e minerali, sembra rappresentare sulla sua superficie il movimento dell'acqua nell'attimo in cui si ritira e palesa una superficie morbida e sabbiosa. **Terra di Matera** coglie il sapore di questa città, la luminosità del territorio, le sfumature tipicamente mediterranee dell'alba, che al tramonto sembrano confondersi con il cielo.

Le **carte da parati** continuano a richiamare i colori e le forme della terra ma se, in qualche modo, i design botanici, sono sempre presenti, il design si focalizza principalmente su elementi astratti, geometrici, *minimal* fino a diventare puri pattern e sul loro legame con elementi architettonici e *industrial*; non mancano disegni decorativi, che alternano forme taglienti a morbide curve. Nelle proposte di **Wall&Decò (Pad. 15 | C24)** la natura, da una parte, viene filtrata attraverso una lente che la rende astratta e rarefatta, dall'altra, raccontata in modo più ancestrale, con un richiamo alla grotta-capanna, che mette in scena tonalità più cupe intrecciate alla terra. La prima collezione di **Patricia Urquiola** per

**Jannelli&Volpi (Pad. 13 | D10)**, invece, è un'indagine sul quotidiano surreale. Scene e strumenti dell'abitare quotidiano diventano decorazioni murali. Riflettendo sull'evoluzione dell'abitare e sul rapporto che ci lega alle nostre case, la collezione sviluppa una serie di stanze che dialogano tra loro, esibendo oggetti – finestra, tavolo con natura morta, tenda, libreria – ma anche una serra-giardino popolata di piante.

Presente anche **la luce** che sarà sempre più tecnologica ed emozionale e si tradurrà in prodotti innovativi capaci di aprire nuovi scenari e di unire futuro e tradizione, come nella proposta **Stellar Nebula** di **BIG** che **Artemide (Pad. 15 | C19 D22)** presenta nelle nuove versioni da tavolo e da terra. Stellar Nebula interpreta e valorizza la soffiatura artigianale del vetro con tecniche di finitura innovative. Valori, ruoli e limiti della produzione industriale e artigianale sono al centro di questa idea progettuale che mira a trovare una soluzione di unicità industriale ed esaltare la magia dell'interazione tra vetro e luce.

*Fil rouge* del **mobile** sarà il suo aspetto naturale e la sua anima sostenibile, interprete della sintesi tra natura e artificio. Ne sono un esempio la sideboard e il tavolo **Vela** di **Riva1920 (Pad. 15 | E19 F18)**: entrambi in legno massello, la madia è caratterizzata da una lavorazione verticale di ante e frontali dei cassetti che crea un effetto geometrico e dispone di cassetti assemblati con incastri a coda di rondine; il tavolo si caratterizza per top e gambe con spessori assottigliati tramite lavorazione a saponetta, che dona leggerezza e sinuosità. Anche **Maruni (Pad. 13 | C12)** è sinonimo di legno e ci presenta la serie disegnata da **Cecilie Manz, EN**, che significa “uno” in danese e “cerchio”, “connessione” o “destino” in giapponese. Questo nuovo progetto nasce dalla volontà di creare un tavolo rotondo in legno e una seduta, che sappiano esprimere al meglio il senso dello “stare insieme”, semplicemente grazie alla forma circolare. Lo schienale curvo ricorda le sedute *klismos* dell'antica Grecia e le gambe, caratterizzate da una struttura ad anello, generano un senso di continuità creando un equilibrio tra forme morbide e spigolose. Quasi tutti gli stessi elementi – legno, tradizione giapponese e, in questo caso, l'eredità artigianale finlandese abbinati allo stile Shaker (per intenderci, lo stile americano semplice e funzionale, predecessore del minimalismo e ispiratore di designer come Gio Ponti, Kaare Klint e Borge Mogensen) – si ritrovano in **Akademia Armest**, la nuova versione dell'omonima seduta di **Nikari (Pad. 13 | C01 C05)**, caratterizzata da braccioli che amplificano il comfort dell'oggetto. Con **Filo** di **Ronan & Erwan Bouroullec** per **Mattiazzi (Pad. 13 | F12 F16)** si aggiunge un altro materiale naturale al legno, la corda. Filo è una sedia di grande sensibilità grafica: vista di lato, appare come una lettera quasi tipografica. Le linee ripetute della corda di tessuto estendono questa presenza grafica, distorcendosi sottilmente quando il corpo si siede, dando una forma morbida e personale alla sedia. La sua struttura, pulita e forte, è progettata per ridurre lo spreco di legno, trovando la massima forza da connessioni e costruzioni intelligenti. La volontà di recuperare lavorazioni e tecniche del passato e manualità dimenticate attualizzate con processi tecnologici avanzati, è anche quella di **De Castelli (Pad. 15 | D24 D26)** che presenta lo sgabello **Efesto**, disegnato da **Martinelli Venezia**, risultato di un lavoro di ricerca che è stato condotto sulle tecniche di battitura e di martellatura ormai dimenticate di fine '800, riprese, grazie all'ausilio di macchinari speciali, per dar vita a forme complesse e irrealizzabili senza l'intervento di maestranze qualificate. Efesto è un piccolo oggetto in metallo, scultura domestica ottenuta dalla curvatura,



formatura e martellatura manuale della lastra di ottone e caratterizzata da una sezione triangolare e da una finitura lucida specchiante che ne esalta la forma sinuosa. È privo di giunti meccanici e la sua resistenza è data dall'insieme delle caratteristiche intrinseche dell'ottone e dalle saldature invisibili che rendono l'oggetto raffinato e funzionale.

Infine, il **complemento d'arredo** perde il suo ruolo di aggettivazione a posteriore degli spazi per diventare una fondamentale dimostrazione di gusto e cultura, realizzata in contemporanea con il progetto. Ne è un esempio la produzione di **Atelier Vierkant (Pad. A15 | A21 B22)**, azienda belga che porta a S.Project **vasi in argilla** di infinite forme e dimensioni, realizzati artigianalmente. La colorazione – extra-bianco, bianco-beige, grigio-tortora, nero-antracite e rosso-bordeaux – di questi oggetti d'arredo, ugualmente per indoor e outdoor, è data da ossidi naturali. Ogni vaso è unico, racconta una storia diversa e diventa parte integrante e portante del progetto in cui è inserito.

Evento ma anche momento di riflessione sulle nuove prospettive che si aprono alle aziende per un operare sempre più "in sinergia" fra loro, **S.Project** funge da piattaforma business to business in grado di rafforzare l'alleanza tra retail, progettisti e aziende, offrendo un'esperienza completa e un ambiente più efficace per il networking. Il luogo ideale per presentare ai professionisti del settore e ai buyer nazionali e internazionali un'eccellenza manifatturiera, nuovi concept e soluzioni innovative per la progettazione degli spazi.

Milano, 6 giugno 2022

**Ufficio Stampa Salone del Mobile.Milano**

Andrea Brega – [andrea.brega@salonemilano.it](mailto:andrea.brega@salonemilano.it) – tel. 02/72594629

Marilena Sobacchi – [marilena.sobacchi@salonemilano.it](mailto:marilena.sobacchi@salonemilano.it) – tel. 02/72594319